Anno 64 — Martedì 26 Febbraio 1929 - Anno VII — N. 46

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più
Conto Corrente con la Posta.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

La I.a Assemblea quinquennale del Regime convocata per il 10 marzo

La grande riunione indetta dal Duce

ROMA, 25.

L' Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

« Il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha convocato la prima Assemblea quinquennale del Regime in Roma per domenica 10 marzo (Anno VII.) alle ore 16.

Interverranno: i membri del Governo e del Gran Consiglio, i Marescialli di Italia, il Grande Ammiraglio, i Generali di Armata, gli Ammiragli d'Armata, i Generali Comandanti di Corpo d'Armata, gli Ammiragli comandanti in Capo di Dipartimento marittimo, gli Ammiragli di Squadra Comandanti di Squadre navali, i Generali di Squadra aerea, di Divisione e di Brigata aerea, i Comandanti di zona della M. V. S. N., il Governatore di Roma, i Prefetti, i Senatori fascisti, i candidati politici alle elezioni plebiscitarie del 24 marzo, i Segretari Federali del P. N. F., i Consoli della Milizia Volontaria per la S. N. e Specialità, i Podestà dei Capoluoghi di Provincia, i Presidenti dell'O. N. B., dell'O. N. D., dell'O. N. Maternità ed Infanzia, dell' Ente Nazionale della Cooperazione, dell' Unione Nazionale Ufficiali in congedo, dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi, dell'Associazione Nazionale Combattenti, del Gruppo Medaglie d'oro, dell' Istituto del Nastro Azzurro, dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra e i Presidenti delle relative organizzazioni provinciali, i Segretari Sindacali provinciali delle 13 Confederazioni nazionali, i Segretari dei Gruppi Universitari, professori e studenti fascisti, i rappresentanti provinciali delle Associazioni dipendenti dal P. N. F. (Maestri, Ferrovieri, Postelegrafonici, Pubblico Impiego), i Presidenti delle Federazioni sportive nazionali e i Presidenti degli Enti sportivi provinciali fascisti, le rappresentanze dei Fasci Femminili, i direttori dei quotidiani e settimanali fascisti ».

IL GRAN CONSIGLIO INIZIA I SUOI LAVORI

La Marcia della Rivoluzione nella prima storica seduta

Grandiosa dimostrazione di entusiasmo e di fede al Duce

ROMA, 25.

Stasera, in attesa che si iniziasse la seduta del Gran Consiglio con la quale si apre questa nuova sessione, una grande folla si è andata adunando dinanzi al Palazzo Venezia nel desiderio di acclamare al Duce e di rinnovargli l'espressione della sua devozione. La folla è aumentata di numero rapidamente cosicchè ben presto tutta la piazza è apparsa gremita di persone, come pure i marciapiedi di via del Plebiscito e di via Cesare Battisti. Nella massa spiccavano i vessilli delle Associazioni combattentistiche e i gagliardetti delle Sezioni del Fascio Romano convenuto al completo a questa grandiosa adunata. Le finestre del primo piano di Palazzo Venezia, come pure quelle del Palazzo delle Assicurazioni di Venezia, sono illuminate nell'attesa dell'arrivo del Duce. La musica dei tranvieri, anch'essi intervenuti in massa, suona « Giovinezza » e altri inni patriottici fra incessanti acclamazioni.

Alle 22 meno cinque uno scrosciante applauso partito dalle prime file della moltitudine avverte che il Duce è già in Piazza Venezia. Pochi istanti dopo, infatti, si scorge l'automobile del Capo del Governo passare rapidamente e arrestarsi davanti al portone di Palazzo Venezia.

Mussolini acclamato si presenta al balcone di Palazzo Venezia

Un grido unanime formidabile di «Viva il Duce!» echeggia in tutta la piazza e subito dopo questo grido viene ripreso e ripetuto con fervente entusiasmo per esprimere il desiderio di tutta la folla di vedere S. E. Mussolini e di testimoniargli la sua fede e il suo affetto.

Cedendo a questo vibrante invito, S. E. il Capo del Governo si è affacciato al balcone del palazzo, salutando romanamente, mentre di nuovo è salita verso di Lui la delirante acclamazione della folla. Il Duce si è intrattenuto ancora qualche istante al balcone e quindi si è ritirato. La dimostrazione ha continuato anche quando le invetriate del balcone sono state chiuse. Poi la folla si è andata lentamente sciogliendo.

Il Comunicato ufficiale sulla prima seduta

L' Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Stasera alle 22 ha avuto inizio a Palazzo Venezia, nel salone del Mappamondo, la prima seduta della sessione del Gran Consiglio. Erano presenti tutti i Membri del Gran Consiglio, meno S. E. Rocco e l'on. Maraviglia, assenti giustificati. L'ingresso di S. E. Mussolini, Capo del Governo e Duce del Fascismo, è stato salutato da una lunga, vibrante acclamazione.

Subito dopo l'appello, fatto dall'onorevole Turati, Segretario del Gran Consiglio, S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, ha rivolto un saluto a tutti i membri del Gran Consiglio, esprimendo la certezza che l'alto Consesso saprà compiere proficuo lavoro per le fortune della Patria e per la marcia della Rivoluzione.

Dopo di ciò l'on. Turati ha dato lettura dei due seguenti messaggi che il Gran Consiglio ha approvato in piedi tra vivi applausi:

« Al momento di iniziare i suoi lavori, il Gran Consiglio del Fascismo invia l'espressione della sua indefettibile devozione a S. M. il Re d' Italia ».

« Il Gran Consiglio, nella sua nuova formazione di organo supremo della Rivoluzione Fascista, inizia i suoi lavori rivolgendo un saluto ai Caduti Fascisti, alla Milizia V. S. N., alle Camicie Nere di tutta Italia e del Mondo, e in particolar modo agli Avanguardisti e ai Balilla ».

La relazione del Duce con la Santa Sede

Indi S. E. il Capo del Governo ha fatto un'ampia relazione sull'accordo tra lo Stato e la Santa Sede. In un discorso durato due ore, il Duce ha letto e commentato i testi dei recenti Accordi col Vaticano.

La relazione del Duce è stata ripetutamente interrotta da applausi e salutata alla fine da una triplice vibrante acclamazione.

La seduta è stata tolta alle ore 24 e rinviata a domani sera per la relazione che il Capo del Governo e Duce del Fascismo farà sulla politica generale interna ed estera.

Come è composto il Gran Consiglio

La composizione del Gran Consiglio è la seguente:

Presidente: il Capo del Governo e Duce del Fascismo Mussolini. Membri: i quadrumviri della Marcia su Roma: De Bono, Bianchi, De Vecchi, Italo Balbo; i ministri Giuriati, Rocco, Mosconi, Ciano, Belluzzo e Martinelli, il vice-Segretario Starace, gli on. Arpinati e Ricci, e il comm. Melchiorri; i membri del Direttorio on. Blanc, comm. Marghinotti e on. Maraviglia; gli on. Federzoni, Grandi e Suardo, che sono membri di diritto avendo partecipato per un triennio al Gran Consiglio in qualità di membri del Governo, il Sottosegretario alla Presidenza on. Giunta e l'ex segretario del Partito on. Farinacci; l'on. Sansanelli e Roberto Forges-Davanzati; il senatore Corradini, il Capo dell' Ufficio Stampa del Governo on. Ferretti, l'on. Bottai, il generale Terruzzi, capo dello Stato Maggiore Generale della Milizia, il comm. Chiavolini, l'on. De Stefani, l'on. Rossoni, che sono stati nominati dal Capo del Governo per avere reso eminenti servizi alla Nazione ed alla causa della Rivoluzione Fascista; il Presidente dell' Ente Nazionale della cooperazione on. Dino Alfieri, il presidente dell'Accademia d' Italia sen. Tittoni, il Presidente dell' Istituto fascista di Cultura sen. Gentile, il presidente del Tribunale Speciale on. Cristini, ed i presidenti delle tredici Confederazioni sindacali.

Un provvedimento di recente data fissò anche, come si ricorderà, l'ordine dei posti che i membri del Gran Consiglio occuperanno intorno al tavolo delle adunanze, nella sala della Biblioteca di Palazzo Chigi.

Ai lavori della presente sessione del Gran Consiglio non partecipano i Presidenti della Camera e del Senato, poichè, per l' interruzione della legislatura, non hanno potuto essere nominati dalle rispettive assemblee.

Si conferma che i lavori del supremo organo gerarchico del Regime occuperanno parecchie sedute, e che molto probabilmente dureranno tutta la settimana.

Il Duce convoca a rapporto i Prefetti del Regno

ROMA, 25.

L' Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Pel giorno 9 marzo sono convocati a Roma a rapporto dal Capo del Governo, Ministro dell' Interno, tutti i Prefetti del Regno.

Vivo encomio del Duce alle truppe alpine

ROMA, 25.

Il Comando del Corpo d'Armata ha ricevuto il seguente telegramma dal Capo del Governo e Ministro della Guerra:

« Ho seguito il corso delle esercitazioni invernali delle truppe alpine. Anche in questa eccezione rigida stagione, battaglioni e batterie hanno riconfermato l'elevato loro spirito e la loro riconosciuta bravura. Le dure prove sostenute, lo slancio e la tenacia con la quale hanno affrontato l'ostinata avversità degli elementi e vinto difficoltà del movimento e della vita in montagna in quest'epoca, sono tutti degni delle ottime tradizioni del Corpo. Esprimo a tutti, ufficiali e soldati, il mio vivo encomio — MUSSOLINI ».

I proprietari di case di Trieste rinunciano ad ogni aumento per il 1929-30

ROMA, 25.

La Federazione Nazionale Fascista della Proprietà Edilizia ha avuto comunicazione dal Commissario per l'Associazione territoriale dei proprietari di fabbricati di Trieste dott. Gerin che, essendosi per l' intervento di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale e della stessa Associazione di Trieste radunata una Commissione di esperti per esaminare la convenienza di elevare le medie dei fitti per gli alloggi, i delegati della Associazione dichiaravano di rinunziare per il venturo anno locativo 1929-30 a qualsiasi aumento.

L'Italia sulle vie dell'Oriente

BOLOGNA, 25.

Come preparazione della Festa del Pane, che auspice il Governo Nazionale, si terrà per la seconda volta in Italia nell'aprile prossimo, oggi nell'Aula Magna del Liceo Musicale, gremitissimo, alla presenza delle principali autorità cittadine tra le quali si notavano il Prefetto gr. uff. Guadagnini, il colonnello Testi-Ramponi, in rappresentanza del Podestà, il direttore dell'Opera Italiana « Pro Oriente », don Gallone ha tenuta una dotta e applaudita conferenza dal titolo « L' Italia sulle vie di Oriente ».

Comunicazioni del Partito

L'Istituto Coloniale Fascista unico Organo di propaganda

ROMA, 25.

L' Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

S. E. il Segretario del Partito ricorda a tutte le organizzazioni dipendenti che l'unico organo cui è affidata la propaganda coloniale è l' Istituto Coloniale Fascista, riconosciuto dal Partito, di cui è Commissario l'on. Venino.

Ogni altro Ente che si occupi di propaganda coloniale non deve essere riconosciuto dalle organizzazioni del Partito anche perchè la sua eventuale attività non può procedere con grave danno per la sua efficacia, con direttive organiche quali possono essere impartite da un unico Ente.

In conseguenza di ciò, le crociere per le nostre colonie devono essere riservate solo alla iniziativa dell' Istituto Coloniale Fascista.

La medaglia mauriziana a S. E. de Bono

ROMA, 25.

Stamane, nella sede del Gran Magistero degli Ordini Mauriziani e della Corona d'Italia, S. E. Boselli ha consegnato a S. E. il Generale de Bono, con alte parole esaltatrici delle benemerenze conquistate dal decorando nella Guerra e nella Rivoluzione, la medaglia mauriziana dei dieci lustri di servizio attivo.

Assistevano come padrini S. E. l'Ammiraglio Conte Ciano di Cortellazzo e S. E. il Generale Italo Balbo.

TENTATIVO BRITANNICO di battere il record di Ferrarin

LONDRA, 25.

Il tentativo britannico di battere tutti i records di volo senza scalo e senza rifornimento aereo sta per compiersi.

Il « Times » annunzia che lo speciale monoplano « Fairey », capace di volare tre giorni e tre notti, partirà tra pochissimo tempo, probabilmente dall' aerodromo di Waddington, nel Lincolnshire, per tentare di giungere in una sola tappa a Città del Capo, novemilaseicento chilometri.

Il giornale, ricordato che il record attuale è quello stabilito da Ferrarin e Del Prete nel loro volo di oltre settemiladuecento chilometri, da Roma al Brasile, rileva che il solo carico di carburante del « Fairey », che è allogato dentro la sezione centrale delle immense ali, dell'apertura di metri venticinque metri, pesa chilogrammi tremilacinquecentosessantacinque. Il pilota è il maggiore Ag. Jones Williams ed ufficiale di rotta e secondo pilota il capitano G. V. Mayor. Essi sono venuti preparandosi da parecchi mesi ed hanno compiuto una serie di esperimenti per assicurarsi sul rendimento del motore, sia per l'efficenza sia per l'economia del carburante.

Il problema delle riparazioni

Gli esperti in seduta plenaria

PARIGI, 25.

Il Comitato degli esperti, riunito in seduta plenaria, ha ascoltato stamane le conclusioni del sottocomitato dei cinque in ciò che concerneva il problema dei trasferimenti.

Il Sottocomitato ha esposto il meccanismo che potrebbe essere adottato nel caso in cui gli esperti accettassero la idea di dividere in due parti i debiti tedeschi di cui una fissa e l'altra variabile.

Il Comitato ha pure iniziato lo studio di un nuovo problema, quello delle prestazioni in natura.

Dopo la discussione, il Comitato sembra voler adottare i seguenti metodi: Il trasferimento della prima parte del debito tedesco la cui entità è da determinare, sarebbe come già è stato spiegato non perfetto ed incondizionale, esso comprenderebbe le ditte straniere. Il trasferimento della seconda parte delle annualità sarebbe condizionale, vale a dire che, prima di trasformare i suoi marchi in divisa, la Germania avrebbe il diritto, nel caso in cui essa credesse che tale operazione potesse nuocere alla sua economia, di richiedere il parere di un Comitato consultivo dei trasferimenti che dovrà essere creato o di un altro organismo consimile. Queste due operazioni del debito tedesco si comporrebbero egualmente di prestazioni in natura.

Per studiare i difficili problemi che solleva il regime delle prestazioni, il Comitato ha deciso di formare un secondo sottocomitato i cui membri non sono per altro ancora conosciuti ma che comprende già il signor Perkins, secondo delegato americano, che finora non aveva potuto per motivi personali assistere alle sedute del Comitato ma che ha studiato in collegamento con la Commissione delle riparazioni il problema delle prestazioni in natura.

Secondo i circoli tedeschi il signor Waegler, delegato tedesco, farebbe pure parte del Sottocomitato. Questo dovrebbe esaminare in qual misura le prestazioni in natura debbono essere conservate, se si può diminuire l' importo e in quale proporzione esse potrebbero servire di pagamento nel caso in cui il Comitato consultivo dei trasferimenti giudicasse che la seconda parte condizionale delle annualità tedesche, composta di marchi, fosse difficilmente trasferibile. Nel caso in cui la Germania non fosse in grado di trasferire una parte del suo debito condizionale, la clausola di rapporto preveduta dal piano Dawes continuerebbe ad avere effetto. I due sottocomitati, uno che si occupa dei problemi dei trasferimenti e l'altro del problema delle prestazioni in natura, si riuniranno subito e non vi sarà probabilmente seduta plenaria prima di mercoledì mattina.

Parker Gilbert ritorna a Berlino

PARIGI, 25.

Il « Temps » pubblica che Parker Gilbert, agente generale dei pagamenti delle riparazioni, ha lasciato Parigi per ritornare al suo posto a Berlino.

CRONACA PROVINCIALE

Da GEMONA

L'inaugurazione del palazzo della Banca Cooperativa

(25) — Sotto i migliori auspici è stata ieri inaugurata la splendida sede della Banca Popolare Cooperativa. Il palazzo, in cui s'è allogata, è uno dei migliori della città per pregio, per la posizione che occupa, per i lavori di riatto esterno ed interno, per i ritocchi alle pregevoli pitture e decorazioni, per il signorile arredamento e per la comodità degli uffici collocati con saggia disposizione.

Per tutte queste ottime qualità la nuova Sede del florido Istituto bancario cooperativo, degno dell' importanza che va ognora assumendo la Banca, è adeguata agli importanti servizi che presta.

Al pianterreno funzionano l'esattoria e la tesoreria. Al primo piano in ampia sala ch' è tutta decorazioni e pregevoli pitture vi sono gli sportelli. Ai lati di questa si trovano gli uffici del Direttore, la stanza per gli affari di carattere strettamente privato, la saletta magnifica del Consiglio d'Amministrazione della Banca. E' questa sala che in modo particolare attrae l'attenzione del visitatore: tutto è signorilmente disposto. Il mobilio di una fattura veramente artistica è opera dei noti artisti nella lavorazione del legno, fratelli Giovanni e Achille Fantoni. Soprattutto ammiratissima una tavola magnifica con lavoro ad intarsio. Alle pareti e sul soffitto sobri e pregevoli lavori decorativi di stuccatura e un affresco opera del concittadino prof. Giuseppe Barazzutti; tale pittura simboleggia la cooperazione, il risparmio, i frutti che se ne ricavano, numerosi e ben ideati i motivi allegorici.

Sede quindi dignitosa, comoda ed artistica.

Il Consiglio ha fatto un acquisto degno e necessario per il notevole sviluppo impresso alla Banca dal suo Direttore signor Ezio de Carli.

Alla inaugurazione della splendida sede erano presenti tutti gli azionisti e numerose autorità del mondo bancario: Presidente cav. uff. Antonio Stroili Taglialegna, Vicepresidente signor Giacomo Falomo, il nostro Podestà signor Giuseppe Stroili, il rag. prof. Dino Celfa, il rag. Giuseppe de Carli, l' ing. Enrico Pittini.

Per l'occasione è stato servito un signorile rinfresco allestito dal Caffè Falomo.

Hanno brindato alla florida condizione della Banca Cooperativa il dottor Federico Perissutti e numerosi altri.

Nella mattina era stata tenuta l'assemblea degli azionisti.

La relazione è stata accolta da calorosi applausi con evviva al Presidente e al Vicepresidente.

La votazione per le cariche ha dato i seguenti risultati: eletti consiglieri i signori geom. G. B. Iseppi, Biagio De Gleria, prof. Giuseppe Pischiutti, Tomaso Elia, Luigi Elerti. Sindaci i signori: Luigi Pollettini, avv. Fedrigo-Perissutti e geom. Iseppi.

Assemblea generale ordinaria della Società operaia

Data l' importanza degli argomenti da trattare, quest'anno l'assemblea generale è stata imponente. Artisti, artigiani, impiegati, operai si erano adunati con grande fraternità, nella sala sociale, e furono discussi con grande fervore gli oggetti straordinari posti all'ordine del giorno: Ampliamento del fabbricato della sede, istituzione di un Circolo di lettura, con una grande biblioteca che sarà formata da quella già in uso della Società Operaia e da quella comunale, diverse ed opportune modifiche allo statuto, elezioni di Consiglieri e di Sindaci.

Apre la seduta il Presidente signor Giacomo Falomo, che, dopo un saluto all'assemblea, invita il Vicepresidente e il segretario signor Antonio Tessitori a presentare la relazione morale e finanziaria.

Da essa risulta che l'attività svolta dalla Società nell'anno decorso è stata intensa.

Numerosi sono stati i sussidi elargiti a soci poveri, numerose sono state le offerte a favore di Istituzioni patriottiche locali e notevole è stato l' incremento della Sezione Istruzione.

Per iniziativa del Podestà signor Giuseppe Stroili, entro breve tempo la ricca biblioteca del Comune, che si fonderà con quella della Società, sarà messa a disposizione dei soci e della cittadinanza, di tutto il popolo che ne potrà ritrarre molteplici benefici.

E' stato deliberato di portare da L. 4 a L. 5 il sussidio al socio ammalato, lasciando facoltà di richiedere il sanitario di sua fiducia.

Da BUTTRIO

Attenti ai proiettili

(25). — Sabato mattina il ragazzo Mario Duri di Domenico di anni 16 abitante a Buttrio in Monte, avendo trovato un proiettile residuato di guerra, si provava a svuotarlo con un chiodo, quand'ecco il proiettile scoppiò con fragore e gli produsse lo spappolamento delle dita della mano sinistra e di parte della mano stessa, nonchè gravi ferite lacere alle dita della destra.

Fu immediatamente chiamato il medico interino dott. Raffaele Persico il quale gli fece una prima medicazione e lo avviò d' urgenza all'Ospedale Civile di Udine.

Tali lesioni furono giudicate guaribili da detto medico in due mesi salvo complicazioni.

Da CIVIDALE

La Legion d'onore a Vittorio Podrecca

(25). — L'Associazione francese degli scambi artistici ha dato un ricevimento al Teatro dei Campi Elisi, a Parigi, in onore del Teatro dei Piccoli, il quale ha rappresentato i suoi migliori numeri.

Durante l' interpretazione, il Ministro francese delle Belle Arti, François Ponchet, ch'era accompagnato dall'ambasciatore d' Italia conte Manzoni, dal direttore generale delle Belle Arti signor Paul Léon e dal direttore della Associazione degli scambi artistici, Brussel, ha consegnato al nostro concittadino, commenator Vittorio Podrecca, alla presenza di tutta la Compagnia, la croce della Legion d'onore. Il Podrecca è stato assai festeggiato.

IL QUARESIMALE

Sospese causa la rigida temperatura, ieri sono incominciate le prediche quaresimali. Dinanzi a numeroso pubblico ha parlato il M. R. D. Dall'Ava arciprete di Tricesimo che continuerà per tutta la Quaresima.

TEATRO RISTORI

Salvo casi imprevveduti, domenica 3 marzo al nostro Teatro Sociale avremo la rappresentazione della commedia del Lazarini « Malis Lenghis » da parte della compagnia dialettale cividalese diretta dal dott. Giuseppe Marioni.

UN BEL DONO alla Biblioteca Magistrale

La ditta libraria Gio. Batta Paravia di Milano ha fatto pervenire alla Biblioteca Magistrale di Cividale 21 esemplari dei volumi della collana scientifica e letteraria preparata per i maestri studiosi. Il dono è stato quanto mai gradito della Direzione che ringrazia anche pubblicamente la ditta Gio. Batta Paravia.

IL MERCATO DI SABATO

Abbastanza animato il mercato bovino di sabato scorso con prezzi in tendenza al rialzo. Nel foro boario sono entrati Buoi 100 — Vacche 138 — Vitelli 153 — Furono fatte numerose vendite in maggioranza per esportazione.

CONFERENZE A TORREANO

Il 24 corrente si è iniziato in Torreano il ciclo di conferenze istruttive, dovuto ad iniziativa del Fascio, che vedrà il suo svolgimento mercè il volonteroso interessamento di distinti oratori.

Nella sala dell'Asilo gentilmente concessa alla presenza di numeroso pubblico, convenuto anche da lontane frazioni presenti pure i presidenti delle istituzioni cittadine, il Segretario politico avv. Rinaldo Accordini con brevi parole illustrò la natura ed il perchè dell'interessamento del Fascio per la coltura popolare e diede quindi la parola al signor Pietro Toffoletti il quale trattò con chiara competenza il tema « Fascismo e Religione ».

La conferenza del signor Toffoletti, precisa, concisa, rivelò nell'oratore un vero studioso dell'argomento: per l' interessamento prodotto, sia dall'attualità del tema sia dal puro sentimento patriottico, l'oratore fu alla fine calorosamente applaudito.

Da RAGOGNA

Saggio accademico

Ieri sera al teatro Manzoni gremito di spettatori ed adorno delle bandiere italiana e pontificia, si è tenuto il saggio accademico per l'auspicato accordo fra la Santa Sede e l' Italia.

Al dramma, in tre atti, l' « Olocausto », recitato molto bene dai giovani del Circolo Giovanile, seguì un elevato discorso del dott. Battistig, figlio del grande patriota Romeo, caduto eroicamente al ponte di Sagrado durante la grande guerra.

Dopo aver accennato alle origine del potere temporale e alle condizioni dei Papi dopo il 1870, parlò della legge sulle Guarentige e delle gravi conseguenze derivate dalla rottura dei rapporti diplomatici fra la Santa Sede e l' Italia. Questo stato di cose non poteva durare dopo l'avvento al potere dell' Uomo provvidenziale che regge le sorti d' Italia S. E. Mussolini infatti, con geniale visione del momento storico, firmò l' 11 febbraio la pace, valorizzando finalmente il binomio: Religione e Patria.

L' oratore fu calorosamente applaudito.

Furono poi assai gustati il bozzetto « Quatri chiacaris » in ostarie », regalo del maestro Petris, e delle belle poesie d'occasione. Una in friulano, recitata dal bambino Mino Nutta, fu molto applaudita e fu dovuta bissare.

Splendidi i cori, specialmente « I cieli immensi narrano » di Tomadini, preparati e diretti magistralmente da don Siro.

Un plauso vivissimo ai bravi attori e all' infaticabile organizzatore della serata, don Canciani.

Da MERETTO DI TOMBA
GRAVISSIMO FERIMENTO

Ieri sera una profonda impressione tenne occupata tutta la popolazione per l'ombra fosca proiettata da un grave fatto di sangue che poteva avere conseguenze mortali, tristissimo epilogo di disaccordi famigliari che perdurano da oltre due anni.

Nella famiglia di certo Giacomo Dolce di Meretto di Tomba fra lo stesso e la moglie Aurora Mattiussi, i rapporti, per ragioni di indole morale e per interessi, erano talmente tesi da rendere impossibile la convivenza, tanto che la Mattiussi col figlioletto di circa due anni era stata quasi allontanata dal tetto domestico perchè della casa maritale occupava solamente una stanza senza poter partecipare in nessuna maniera al convivio famigliare. Più volte essa era ricorsa al padre suo Cesare Mattiussi di Barazzetto, ed aveva anche iniziato pratiche legali per la separazione, pratiche che più tardi furono abbandonate perchè era avvenuto un riavvicinamento col marito in modo da far presupporre un definitivo ritorno alla pace domestica. Ma la conciliazione fu di breve durata perchè le diatribe e le lotte ripresero dopo qualche tempo più vive di prima.

Ieri mattina l'Aurora Mattiussi diede alla luce una creatura e in questa circostanza il marito venne a prestarle assistenza e a procurarle ciò che le occorreva; e fu proprio ieri sera che si recò da certa Petronilla Floreano di Meretto per acquistare del pane. Quivi si incontrò col Cesare Mattiussi padre della puerpera il quale, saputo del parto, era venuto a chiedere notizie della figlia. Sembra che dopo un brevissimo scambio di parole, genero e suocero venissero alle mani; fatto si è che il Cesare Mattiussi, estratta una roncola, colpiva ripetutamente il Dolce alla testa, al collo e alle braccia.

Alle grida, accorsero la Petronilla Floreani e sua sorella le quali per separare i contendenti e liberare il Dolce dalle furie del suocero, rimasero ferite alle mani. Il Mattiussi, visto l'accorrere della gente, gettata lungi da sè l'arma, fuggiva attraverso la campagna, mentre il Dolce si abbatteva in un lago di sangue.

Fu subito condotto alla farmacia e indi all'ambulatorio medico ove il dott. da Villa gli riscontrava sette ferite di arma da taglio delle quali tre profondissime alla nuca e al collo, praticandogli numerosissimi punti di sutura e riservandosi la prognosi in causa di possibili complicazioni.

Furono chiamati i Reali Carabinieri della Stazione di Basiliano i quali, constatato il fatto, si diedero a tutta notte alla ricerca del Mattiussi il quale è tuttora latitante.

Da PONTEBBA
Il cadavere di un uomo rinvenuto in uno stavolo

(25). — Nello scorso dicembre scompariva di casa certo Valentino Revelant da San Leopoldo, e per quante ricerche venissero fatte non si potè mai saper nulla sul suo conto.

Ieri mattina, la figlia del proprietario di uno stavolo, salita verso il rio degli Uccelli, nella baita entro la quale entrò per riscaldarsi, vide con terrore nel mezzo il cadavere di un uomo ormai in putrefazione, senza giubba.

Recata la notizia in paese, sul luogo si portarono subito le autorità e fu così constatato che il cadavere era quello del Revelant.

Non si è ancora stabilita la causa della morte che, potrebbe essere avvenuta per assideramento. Però una lesione constatata al capo sembra far nascere l'ipotesi di un delitto.

L'autorità ha iniziato pronte indagini. Il Revelant, persona benvoluta, fu per due anni nella Legione Libica, distinguendosi nel faticoso servizio coloniale

Da PALMANOVA
Un vitello con due teste e con due code

(25). — L'altro giorno una mucca di sette anni, di razza Simmenthal, di proprietà di certa Teresa Rizzi qui dimorante, partoriva un vitello con due teste, due code e quattro arti. Naturalmente il mostruoso animale non sopravvisse e l'egregio Veterinario di questa zona, dott. cav. Tullio Zandonà, benemerito segretario provinciale del Sindacato Fascista Veterinari, dopo aver fotografato il fenomeno, procedette all'autopsia dell'animale. Risultò che esso presentava due cuori, due colonne vertebrali, due mezzi polmoni, tre milze, due stomaci completi con un unico intestino, un fegato notevolmente ispessito, due reni, una vescica e una scapola sopranumeraria tra il doppio sterno.

Questo fenomeno di due vitelli così eccezionalmente fusi in uno solo organismo rappresenta un caso rarissimo di mostruosità nella storia della letteratura veterinaria e sarà certo oggetto di attento esame da parte degli studiosi di zootecnica.

O. N. D. UNIVERSITA' POPOLARE

(25). — La conferenza tenuta dal prof. Pietro Repetti, martedì 19 all'Istituto di Cultura Fascista, fu impostata sull'esegesi della vita del Petrarca.

L'oratore volle spiegare l'influenza dell'ambiente nella formazione del peculiare temperamento artistico del Poeta e fece notare come la sua passione umana alimentata dalla cultura classica cozzando coll'ambiente mistico medioevale abbia generati in lui quelle antitesi e contraddizioni che hanno fatto del poeta l'uomo dell'età nuova.

Ragione di speciale compiacimento è stato il constatare che il pubblico, sfidando i rigori della stagione, ha voluto assistere numeroso alla detta conferenza, che seguì con la massima attenzione ed interesse.

Si annuncia che le conferenze continueranno, e martedì 26 l'Ill.mo prof. dott. Giuseppe Comessatti, Primario all'Ospedale civile, terrà una conferenza sul seguente argomento: «La tubercolosi e l'organizzazione sanitaria antitubercolare nel Regime Fascista».

BENEFICENZA
In memoria del cav. Ascanio Tami

Il gr. uff. ing. Silvio Tami e la sua signora, residenti a Roma, in occasione della morte del compianto dott. cav. Ascanio Tami, rispettivo loro fratello e cognato, già medico comunale di Palmanova e Direttore di questo civico Ospedale, (alla Salma del quale furono rese le estreme onoranze martedì 18 corren., te nella vostra città), hanno elargito alla Congregazione di Carità L. 1000 e all'Asilo Infantile «Regina Margherita» L. 500, per onorare la memoria del caro Estinto.

Nella stessa circostanza le signore Lina in Antinori e Mercedes in Moschini Antinori di Macerata, Elda in Peri, Maria in Giolitti e signorina Bianca Tami di Roma, hanno fatto pervenire a questa Congregazione di Carità la somma di L. 500 quale oblazione in memoria dell'amato zio.

La Presidenza delle Opere Pie ha inviato ai gentili offerenti le espressioni della propria riconoscenza

Da TARCENTO
L'appalto del dazio

(25). — La Segreteria del Fascio ci comunica:

Siamo in grado di potervi comunicare alcuni dati, cortesemente forniteci, sull'appalto del dazio

La ditta Bozzini di Gorizia ne è rimasta aggiudicataria garantendo al Comune un'entrata netta di L. 450 mila annue.

Se si osserva che prima non si oltrepassavano le 370 mila lire d'incasso fra tutti e tre i Comuni oggi formanti il grande Comune di Tarcento, sono in media circa centomila lire che si sono realizzate di maggiore entrata nella Cassa comunale compreso il dazio sul consumo dell'energia elettrica che il Comune riscuote a parte.

Il risultato cospicuo dell'appalto del dazio è dovuto al nostro Commissario Prefettizio, comm. Spasiano, efficacemente coadiuvato dal segretario capo del Comune signor Addon Salvadori.

La serietà e la rinomanza della ditta Bozzini, accompagnata dalle più alte referenze e l'alta competenza del Direttore del dazio, signor Riccardo Larese, non lasciano alcun dubbio sulla assoluta osservanza delle condizioni d'appalto.

ONORANZE FUNEBRI

(25). — Il signor co. dott. cav. Sebastiano di Montegnacco ha fatto pervenire al Comitato locale dell'O. N. Balilla la somma di L. 10 per onorare la memoria del compianto signor Francesco Paolo Castellana, padre del concittadino avv. Pietro.

Per onorare la memoria della signora Enricarda Del Mestre in Candussio il signor Giuseppe Zantaforni ha elargito L. 5 alla locale Congregazione di Carità.

Le Presidenze sentitamente ringraziano

UN ARRESTO

A suo tempo tempo demmo notizia della rapina patita dal signor Antonio Missera nella sua abitazione in Borgo Tolfoletti. Come si ricorderà, autori ne furono tali Rodolfo Cussigh e Roberto fu Domenico da Tarcento, rispettivamente di anni 23 e 25.

Nella notte del 12 febbraio u. s., scassinata la porta d'ingresso, il Roberto entrava nella cucina e cercava di trafugare salumi ed altri generi mentre il fratello Rodolfo rimaneva fuori a guardia.

Improvvisamente sopraggiungeva il figlio del Missera il quale, appena scorto dal mariolo era assalito a colpi di bastone.

Il malcapitato cercò scampo nella fuga ed inseguito dai due fratelli riparò nella vicina abitazione di certo Pio Tulissio, riportando però ferite guaribili in quattro giorni.

In seguito a denuncia il Rodolfo è stato arrestato nel giorno susseguente, mentre il Roberto datosi alla latitanza è stato tratto in arresto l'altro ieri e tradotto alle nostre carceri.

IL SEGRETARIO PICO a Lusevera

Apprendiamo che, rimanendo vacante prossimamente l'ufficio di segretario del Comune di Lusevera, S. E. il R. Prefetto di Udine ha chiamato a reggere quella segreteria comunale il signor Giovanni Pico che è stato per lunghissimi anni segretario del disciolto Comune di Ciseriis.

Giungano al signor Pico gli auguri più vivi da parte dei numerosissimi ed indimenticabili amici.

COSPICUA ELARGIZIONE

Il nostro Commissario prefettizio, comm. Spasiano, allo scopo di premiare le Piccole Italiane che per profitto si rendano meritevoli, ha disposto il versamento della somma di lire 500 alla delegata del Fascio femminile di Tarcento.

BENEFICENZA

I signori Giovanni Muzzolini, cassiere della succursale della Banca Cattolica in Tricesimo, e suo fratello Giuseppe, per onorare la memoria della defunta loro madre Armellini Silvia ved. Muzzolini, hanno versato alla locale Congregazione di Carità l'importo di L. 50.

Il signor Luigi Fadini ha offerto L. 20 per onorare la memoria del cognato Luigi Grillo e la signora Eleonora Masizzo ved. Grillo, allo stesso scopo L. 25.

Da FAGAGNA
Ladri sacrileghi colti in flagrante

(25) — Certi Arcadio Gabrielli e Felice Cavazza senza fissa dimora, si erano ieri il vezzo di visitare senza, naturalmente, ottenere il consenso dei fabbriceri, le cassette delle elemosine nella chiesa parrocchiale di Fagagna, vuotandole del contenuto. Se ne accorsero alcuni paesani i quali si portarono tosto nella caserma dei R. R. C.C. a denunciare il fatto. Senza por tempo di mezzo il vice-brigadiere comandante interinale la Stazione signor Donato Landi, con un carabiniere, si portò sul posto e potè trovare i due compari in piena attività di servizio: l'uno a far da palo, molto palo, però; l'altro ancora intento ad aprire cassette. Li dichiarò senz'altro in arresto, sequestrandolo loro quanto avevano intascato di bottino. Magro bottino perchè le cassette erano state da pochi giorni vuotate del loro contenuto da chi aveva la legittimità di farlo.

I due messeri sono stati tradotti alle carceri di San Daniele.

Da S. DANIELE
In Pretura

Giudice: dott. Pisani — P. M.: il segretario comunale dott. Italo Pieracci — Cancelliere: Millero.

Falsa generalità

Angelo Geronetta fu Lodovico, da Forgaria, è imputato di contravvenzione agli articoli 52 e 61 del Regolamento di Polizia Ferroviaria per aver transitato lungo la linea ferroviaria Casarsa-Gemona in territorio di Majano, senza il prescritto permesso; di contravvenzione all'art. 406 del Codice Penale per avere, nelle circostanze di cui sopra, declinate false generalità al cantoniere ferroviario Leonardo Zamparutti, alla'tto in cui questi lo dichiarava in contravvenzione.

Il processo odierno ha luogo perchè l'imputato ha interposta opposizione al Decreto Penale che lo condannava, per la contravvenzione di cui sopra, a lire 70 di ammenda.

Dall'odierno dibattimento risulta che il cantoniere non riconosce nell'attuale imputato la persona che egli dichiarò in contravvenzione la mattina del 19 giugno 1928 e perciò il Giudice mandò assolto l'imputato dalle imputazioni di cui sopra per non aver commesso i fatti attribuitigli.

Difensore: avv. D'Orlando.

Lesioni colpose

Arnaldo Beltrame di Achille e Giuseppe Ornella di Valentino, da Pignano di Ragogna, sono imputati di lesioni colpose in danno di Antonio Concil, pure di Pignano, per avere il primo lasciata incustodita un'arma da caccia carica, il secondo per averla maneggiata con tale imprudenza da provocare lo scoppio della carica che andò a colpire il Concil ad una mano asportandogli un dito.

Uditi gli imputati, la parte lesa, che si era costituita parte civile, ed i testi, dopo le arringhe degli avvocati, il Giudice mandò assolti gli imputati per insufficenza di prove.

Difensori: per il Beltrame l'avv. Leone D'Orlando; per l'Ornella l'avv. Leganzi. P. C. avv. Milillo.

Furto semplice

Giuseppe Peloso fu Giuseppe da Dignano al Tagliamento è imputato di furto di cavoli per il valore di circa L. 20, asportati da un fondo di proprietà di certo G. B. Pagnacco pure di Dignano.

L'imputato si discolpa affermando di aver asportato i cavoli del Pagnacco per vendicarsi del danno arrecatogli dal cavallo di quest'ultimo che venne sorpreso a pascolare in un prato di sua proprietà.

Al Giudice, però, non sembra sufficiente la giustificazione addotta dall'imputato e lo condanna a giorni 10 di reclusione.

Difensore: avv. Milillo.

Da CODROIPO
PRO FAMIGLIE BISOGNOSE

(25). — Quinto elenco delle offerte in contanti pervenute alla Delegazione fascista dei Commercianti:

Dott. Someda L. 100 — Angelo Sirch. 200 — cav. Enrico Brolli (2.a offerta), 50 — Cozzutti Natale, 50 — Rinaldi Maria ved. Ballico, 25 — Deotto Luigi, 20 — Pinero Giobbe, 20 — Famiglia Rotaris, 20 — Furlanis Antonio, 20 — Pinzani Antonio, 10 — Galassi Romana, 5 — Galassi Enrico, 5 — Della Mora Elisa, 5.

Raccolte in S. Martino dal Fiduciario signor Gino Bellini: comm. Roberto Kecler, L. 200 — don Noè Buttò, 20 — Bellini Gino, 20 — Torizzo Giacomo, 5 — Minuzzi Giacomo, 5 — Della Siega Placido, 5.

Somma precedente L. 12779 — Totale L. 13564.

Offerte in natura: Famiglia Cedolini Mattia (seconda offerta): 2 sacchi di patate — Famiglia Clerici: Kg. 150 di granoturco e Kg. 50 di fagioli — Da diverse famiglie di S. Martino: Kg. 180 di granoturco — Kg. 10 di fagioli — Kg 16 di farina — Kg. 25 di legna.

Da BASILIANO
UN CINGHIALE A BASILIANO

(25). — Non è ancora finita la eco del famoso cinghiale di Godia che già un altro fatto consimile succede fra noi.

Diffatti tutti quelli che vorranno gustare il «Cinghialetto», commedia in tre atti del prof. Nicola Spano, non avranno che ad intervenire allo spettacolo che i bravi filodrammatici della «Teobaldo Ciconi» del Dopolavoro di Udine, daranno nel nostro teatro, domenica 3 marzo, p. v.

Viva è l'attesa per questa rappresentazione ove si troveranno vecchie e gradite conoscenze.

Revisione dei tori nell'Alto Friuli

Sabato 2 marzo p. v., nelle rispettive piazze municipali, si terrà la revisione dei tori e torelli nei seguenti comuni:

A TRASAGHIS alle 10.30: revisione suppletiva dei torelli. Gli agricoltori interessati sono invitati a presentare i loro torelli per l'approvazione.

A VENZONE, alle ore 11.30, revisione generale dei tori. Gli agricoltori sono obbligati a presentarsi con i tori per la approvazione.

A GEMONA, alle ore 14, nella piazza del Ferro, revisione suppletiva dei torelli.

Da GRADISCA d'ISONZO
Ospite illustre

(25) — Nel pomeriggio di sabato giunse nella nostra città il comm. Sciarra, Ispettore generale della Direzione centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Roma, accompagnato dall'ispettore provinciale cav. Canti, per ispezionare l'organizzazione del Dopolavoro di Gradisca e i lavori del costruendo teatro del Dopolavoro.

Fu ricevuto dal Commissario di Zona centurione Brunetto dell'O. N. D. e dai membri del Consiglio Direttivo, nello studio del Segretario politico del Fascio, dove s'intrattenne per circa 2 ore.

Il comm. Sciarra s'interessò vivamente dello stato dei lavori dell'erigendo teatro e fu larghissimo di elogi per il Commissario centurione Brunetto approvando tutto il suo operato fino ad oggi e promettendo l'intervento delle gerarchie centrali dell'Opera, per l'ulteriore finanziamento dei lavori, affinchè la costruzione del teatro possa essere portata a termine entro breve tempo.

L'illustre ospite ebbe parole di elogio per la ditta costruttrice Angelo Sedran che consegnò una copia del progetto, che il comm. Sciarra promise di presentare a S. E. Turati, Commissario generale dell'Opera Nazionale Balilla.

:: CRONACA UDINESE ::

S. E. il Prefetto visita la Trattoria Comunale

Domenica alle 11 S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta si è recato a visitare i locali della Trattoria e Cucina comunale. Erano ad attenderlo il Podestà gr. uff. on. co. Gino di Caporiacco col Segretario capo dell'Ufficio Demografico cav. uff. dott. Virginio Doretti e con l'Ispettore della Polizia Municipale cav. dott. de Poloni

L'illustre visitatore fu ricevuto dai dirigenti della benefica Istituzione Comunale cav. uff. Giovanni Bissattini, cav. Silvio Rubbazzer e rag. Attilio Conti. S. E. il Capo della Provincia visitò minuziosamente i vari locali ad uso cucina, trattoria, lavanderia, magazzini ecc. esprimendo la sua alta soddisfazione per la veramente perfetta tenuta di ogni ambiente che risponde alle più scrupolose esigenze di pulizia, di igiene e di ottima preparazione delle vivande. Assaggiò e gustò la minestra e nel congedarsi, espresse i più vivi elogi ai dirigenti del provvido Ente comunale, dichiarando che esso costituisce un vero modello del genere.

S. E. il Prefetto ha ieri inviato al Podestà una lettera nella quale esprime a lui e ai Dirigenti della Trattoria Comunale il più vivo compiacimento per la perfetta organizzazione dei vari servizi.

Altre visite di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto gr. uff. avv. Riccardo Motta, che con tanta premura asseconda ogni nobile iniziativa, si è recato domenica in Municipio per assistere alla distribuzione di pacchi contenenti indumenti invernali e biancheria ad operai e persone disagiate particolarmente colpite dalla cruda stagione invernale.

Al palazzo comunale, S. E. il Prefetto si recò, insieme al Podestà, ad assistere alla distribuzione del latte e del pane che viene fatta giornalmente, in due riprese, dalla Cooperativa Friulana di Consumo, in via dei Teatri, a 1300 persone e dove, un'altra lunga colonna, specialmente di donne e di fanciulli, attendeva con la massima compostezza e tranquillità, il turno per ritirare le razioni ad ogni famiglia assegnate.

Ricevettero i due illustri visitatori il cav. uff. dott. Virginio Doretti, membro del Consiglio Direttivo della Cooperativa, ed il Direttore cav. rag. Giacomo D'Andrea.

Ad essi, S. E. il Prefetto ed il Podestà espressero vivo plauso per l'opera pronta ed efficace in favore delle famiglie disagiate.

Offerte pervenute al Podestà

Diamo il nono elenco delle offerte per i poveri pervenute al Podestà di Udine:

Somma precedente L. 35.855.

Ortensia Sartogo ved. Baschiera L. 30 — Eredi di Giacomo Commessatti, 100 — Camilla Pecile Kechler, 200 — cav. Grato Maraini, 50 — Giulia e colonnello Attilio Mombellardo, 100 — dott. Pietro Someda, 100 — cav. Giuseppe Ridomi onorando il 78° natalizio dell'amata suocera inferma, 50 — Francesco Cotterli L. 50 — A mezzo di vari altri offerenti L. 575.

Totale L. 37.110.

Beneficenza

La spett. Banca del Friuli anche quest'anno ha elargita la somma di L. 500 alla Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, che vivamente ringrazia.

***

Per onorare la memoria del compianto signor Gio. Batta Ballico, la Famiglia Teresa Luchini ha offerto L. 25 alla Associazione «Scuola e Famiglia».

Istituto Fascista di Cultura
Il Giappone d'oggi e la donna

Il Padre Gian Carlo Castagna, davanti ad un foltissimo pubblico, tenne iersera l'annunciata conferenza corredata da numerose proiezioni.

In forma bonaria e personale, il conferenziere, che da vari anni risiede a Tokio, unico missionario italiano della diocesi, parlò con conoscenza di causa dei molteplici aspetti della vita del moderno Giappone, specialmente in rapporto alla donna. Della donna trattò sotto gli aspetti di nubile, di maritata, di operaia, di studentessa, di artista, di letterata, mostrando i difetti dell'educazione femminile nel Giappone e la ferrea concezione antica della famiglia, per cui la donna si trova in tale stato di sudditanza da farne una creatura perpetuamente sacrificata.

Secondo il conferenziere tale stato di cose è dovuto in special modo alle influenze religiose buddiste, confucianiste e shintoiste; e verrà a cessare gradatamente coll'influsso dei costumi occidentali e colla penetrazione lenta ma sicura del cristianesimo

Una parte molto interessante della conferenza (tutta seguita con molta attenzione) riguardò l'opinione magnifica che dell'Italia fascista ha la gioventù giapponese; e molto curiosa riuscì la lettura di alcune lettere che fanciulle giapponesi affidarono per le fanciulle italiane al padre Castagna.

L'applaudito conferenziere fu presentato con efficaci ed eleganti parole dal Presidente dell'Istituto Fascista di Cultura, on. comm. Piero Pisenti.

Il periodico del R. Aero Club d'Italia diventerà settimanale

Il Reale Aereo Club d'Italia comunica:

Il bollettino mensile del Reale Aereo Club d'Italia sarà trasformato nel prossimo mese di marzo in un periodico settimanale. Ciò permetterà non soltanto una più rapida comunicazione ai soci dei provvedimenti adottati da questo Ente, ma una conoscenza esatta e tempestiva di tutti gli avvenimenti riguardanti i problemi, le questioni, l'attività aerea civile di tutti i Paesi.

Si invitano tutti i soci del Reale Aero Club d'Italia a collaborare con le loro pubblicazioni trovando inoltre abbonati anche tra i non soci dell'Aero Club d'Italia.

I soci dovranno trasmettere all'Aerfaro Provinciale, ing. cav. Celso Ferrari, tutte quelle notizie, quelle informazioni, tutto quel materiale, insomma, che possa interessare la vita dell'Ente. La collaborazione sarà libera per tutti e sarà a discrezione della Direzione del giornale la valutazione dell'importanza degli scritti ai fini della pubblicazione.

Il nuovo periodico sarà inviato gratuitamente a tutti i soci del R. Aereo Club d'Italia.

Presso l'Aerfaro Capo vi sarà un bollettario apposito per la raccolta degli abbonamenti tra le persone estranee al R. Aereo Club d'Italia.

Un'importante disposizione per gli esercenti

La Federazione fascista Friulana dei Commercianti ci comunica:

Il nuovo Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico della Legge di P. S. dispone che in tutti gli esercizi deve essere esposta una riproduzione a stampa di alcuni articoli della legge e del Regolamento stesso. La Federazione ha provveduto a far stampare appositi cartelli e gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici della Federazione stessa e delle Delegazioni Mandamentali per ritirarli, verso il pagamento dell'importo relativo.

Le Cravatte rosse in Assemblea

Nella Casa del Combattente si è riunita domenica mattina l'assemblea generale dell'Associazione Cravatte Rosse in congedo, presenti anche tutti i capigruppo e capi sezione della Provincia.

Presiedeva il signor Silvio Mussinano, presidente della Sezione di Paluzza, il quale porse un saluto ed un ringraziamento ai convenuti. Cedette quindi la parola al Presidente dell'Associazione, capitano Lucio Vidoni, per la relazione morale.

Il cap. Vidoni ha innanzi tutto rivolto un devoto saluto alla Maestà del Re, presidente onorario dell'Associazione «Cravatte Rosse», e a S. E. il Capo del Governo, che instancabilmente guida la Patria a nuove fulgide mete. Commemorò quindi con elevate parole il grande Condottiere scomparso, il Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna. Illustrò poi ampiamente l'attività della fiorente Associazione, ricordando la riuscitissima cerimonia svoltasi il 10 giugno dell'anno decorso a Paluzza per l'inaugurazione del gagliardetto di quella Sezione, e tributando un plauso al signor Mussinano.

Ricordò che è stata costituita una sezione a Sacile di cui la inaugurazione ufficiale seguirà quanto prima, e che l'Associazione ha potuto formare anche una propria volonterosa e brava musica. Il cap. Vidoni rievocò poi l'imponente e commovente pellegrinaggio della «Cravatte Rosse» al Podgora e le festose accoglienze di Gorizia e l'austero rito svoltosi il 4 novembre al 2° Fanteria in memoria dei Caduti. Chiuse ricordando l'attività encomiabile di tutte le Sezioni e Gruppi e mettendo in rilievo che l'Associazione è stata dotata di un album d'onore, sul quale S. M. il Re si è degnato di apporre la prima firma, ed ha avuto in dono dal Duce una Sua fotografia con dedica autografa. Infine inviò un plauso al solerte segretario signor Zorzella, per il suo lavoro costante e disinteressato, ai membri del Consiglio e a quanti coadiuvarono al crescente sviluppo della organizzazione.

La relazione dell'egregio Presidente, accolta da vibranti applausi, è stata approvata per acclamazione.

In fine dell'assemblea, svoltasi fra la più grande cordialità e cameratismo, sono stati inviati telegrammi a S. M. il Re, a S. E. il Capo del Governo, a S. E. il senatore Federzoni, all'avv. De Cinque di Bologna valorosa ex cravatta rossa, al colonnello Niccolini Comandante del 2° Fanteria «Savoia», a S. E. Luigi Russo presidente onorario della Federazione Friulana Combattenti e alla famiglia dell'eroe tristino Emo Tarabochia.

Alle ore 11.45 d'oggi è spirata santamente

ITALIA RAGAZZONI
nata TOSOLINI

che tutta la sua vita dedicò al bene ed al lavoro

Il marito GIOVANNI, le figlie ANNA col marito Ing. BENEDETTO GIANNELLI, LICIA col marito DIEGO SCHIAVI, le sorelle, i cognati, il cugino PIERO TOSOLINI e la congiunta MARIA BLASONI, partecipano angosciati la dolorosa perdita.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo il giorno 26 febbraio 1929 alle ore 16 partendo dalla casa di Via Palladio 15.

UDINE, 25 febbraio 1929.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che prenderanno parte, in qualche modo, al loro dolore.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

AFFITTASI DUE STANZE uso studio in Via Manin 4 I.o piano.

L'assemblea del Sindacato Fascista Veterinari
e le onoranze al suo Segretario cav. Zandonà

L'adunanza

Domenica mattina, nella sala delle adunanze della Federazione Fascista degli Agricoltori, che con squisita cortesia la mise a disposizione, si è riunita quasi al completo l'assemblea degli iscritti al Sindacato Fascista Veterinari della Provincia di Udine.

Esaurita la discussione dell'importante ordine del giorno, riflettente vitali interessi sindacali della classe, la assemblea approva, con plauso e alla unanimità, la relazione sull'attività svolta durante il decorso anno.

Sul proficuo lavoro svolto dal Direttorio — composto, oltre che dal segretario provinciale dott. Zandonà, dai dottori Comparetti, Della Savia, Donati, Gualtieri — sono approvati due importanti ordini del giorno uno dei quali esprimente il voto che al Direttore del Civico Macello di Udine siano finalmente, per parte delle autorità competenti, riconosciuti i diritti acquisiti inviolabili nel bando di concorso, facendo così giustizia di uno stato di fatto che si trascina già da troppo tempo.

Il tesoriere espone il bilancio preventivo che è approvato all'unanimità.

Il dott. Aldrighetti informa delle riunioni delle Federazioni Nazionali alle quali ha partecipato anche a nome della provincia di Udine.

Una medaglia e una pergamena

Quindi il tesoriere dott. Della Savia, tra lo spontaneo e vibrante entusiasmo dell'assemblea, dà inizio alle onoranze che tutti i veterinari della Provincia hanno voluto tributare al loro amato Gerarca dott. cav. Tullio Zandonà, benemerito Segretario del Sindacato Provinciale Fascista Veterinari, in riconoscimento della sua preziosa, assidua e disinteressata attività spiegata a favore della classe. Legge le numerose adesioni di colleghi assenti, di amici e di autorità; notevoli quelle del R. Veterinario Provinciale dott. Pavesio, dell'Ispettore provinciale zootecnico dott. Muratori, del Delegato regionale dott. cav. Gasparatto, del cav. uff. Attilio De Lorenzi Sindaco del Comune di Palmanova, capo del Consorzio, nel quale il cav. Zandonà svolge la sua intelligente opera di zooiatra e zootecnico.

Il prof. Selan, ufficialmente incaricato di rendersi interprete presso il festeggiato dei sentimenti dei colleghi, rivolge al dott. Zandonà un elevato, caldo, nobile indirizzo che è accolto con commozione dal festeggiato e dall'assemblea.

E' quindi consegnata al benemerito Segretario una artistica medaglia d'oro finemente cesellata e con la seguente dedica:

« Al dott. Tullio Zandonà i colleghi della Provincia di Udine ».

La medaglia d'oro era accompagnata da una bellissima pergamena in pregevole miniatura e con la seguente dedica:

« A Zandonà dott. Tullio — che con abnegazione sagacia ed elevatezza d'intenti — guida da molti anni — le sorti della Classe Veterinaria Friulana — verso nobili conquiste — i colleghi riconoscenti — offrono ».

L'assemblea assurge acclamando al degno successore dell'indimenticabile dott. Tita Romano che più volte è ricordato con commozione e con venerazione specialmente dai Veterinari più anziani che ebbero campo di apprezzarne le elette doti di cittadino, di professionista e di patriota.

Il dott. Zandonà ha ringraziato vivamente commosso.

Il lieto convegno

Verso il tocco, nel magnifico salone dell'Albergo-Ristorante « Al Friuli » tutti gli intervenuti si riunirono a fraterno banchetto signorilmente servito sotto la direzione del proprietario signor Ernesto Cita, felicemente coadiuvato dal suo ottimo cuoco bolognese.

Non occorre dire della lieta e collegiale cordialità durata durante tutto il pranzo, alla fine del quale cominciarono i brindisi.

Parlò per primo il dott. Della Savia il quale, a nome del Consiglio dell'Ordine e certo di interpretare il pensiero di tutti i presenti, con elevata e vibrante parola, porse al dott. Zandonà i più vivi rallegramenti per la grande e sincera attestazione di stima, di affetto e di riconoscenza che i colleghi hanno voluto tributargli con cuore unanime.

Dopo aver ricordato le moltiplici benemerenze del festeggiato a favore della classe, il dott. Della Savia, alzando il calice, così concluse:

« Al dott. Zandonà, al Gerarca nostro, al Collega ed Amico sincero, con l'augurio che per molti anni ancora abbia a dedicare l'opera sua, illuminata e proficua, a vantaggio ed onore della nostra Classe, vadano i ringraziamenti e la riconoscenza di tutti i Colleghi che lo amano e lo ammirano ».

Seguì, con felice improvvisazione, il membro del Direttorio dott. Comparetti, il quale pose in rilievo le elette doti e le benemerenze del dott. Zandonà che chiamò piccolo Duce della classe veterinaria friulana e chiuse brindando alla di lui prosperità per ancora lunghi anni per il bene dei colleghi.

Il dott. Aldrighetti, Segretario del Sindacato Veterinario della Provincia di Gorizia, ha portato al dott. Zandonà il fraterno saluto dei colleghi della vicina provincia ed ha chiuso con alate espressioni all'indirizzo del festeggiato.

Per ultimo prese la parola il dottor Zandonà che ringraziò per così spontanee e fraterne manifestazioni che hanno reso questo giorno uno dei più belli e indimenticabili della sua vita. Assicurò che continuerà a prestare tutta la sua attività a favore della classe che considera come una seconda famiglia. Chiuse inneggiando al Re, al Duce e al Pontefice, ricordando lo storico evento della conciliazione tra Stato e Santa Sede.

Tutti gli oratori furono calorosamente applauditi.

Il lieto convegno si protrasse per più ore tra la più cordiale e fraterna intimità.

Furono inviati telegrammi a S. E. Turati, a S. E. il Prefetto di Udine, al dott. cav. Tosti Segretario del Sindacato Nazionale Fascista Veterinario e all'avv. Di Giacomo Segretario generale della Confederazione Nazionale Intellettuali ed Artisti.

A proposito della firma riducibile

Il Ministero della Guerra ha stabilito che i militari della classe del 1908 i quali, trovandosi in servizio al 1.o marzo, ottengano l'iscrizione alla ferma riducibile od il riconoscimento del titolo della ferma stessa, continueranno a restare alle armi sino a che sarà stabilita la durata della ferma.

A proposito delle ammissioni alla ferma riducibile « Le Forze Armate » pubblicano la seguente informazione:

« Le due note sulla ferma riducibile ci hanno procurato parecchie lettere richiedenti schiarimenti sulle agevolazioni in questione. Dalle lettere predette si è potuto desumere come nella quasi totalità dei casi, coloro che trovandosi nelle condizioni di famiglia previste sono stati ammessi alla ferma riducibile, ritengono, per questo solo, che debba loro competere un'effettiva riduzione di ferma.

« Ad evitare il diffondersi di questa erronea interpretazione, riteniamo opportuno rammentare che la concessione effettiva di una riduzione di ferma agli ammessi alla ferma riducibile può spettare solo in quanto il Ministero della Guerra si avvalga della facoltà fattagli dall'art. 106 dell'attuale testo unico delle leggi sul reclutamento dell'Esercito, giusta il quale, anno per anno, seguendo l'ordine in cui i rispettivi titoli sono elencati nella legge, determina se ed in quali limiti gli iscritti alla ferma riducibile possono essere effettivamente ammessi a prestare il servizio più breve della ferma ordinaria e la durata di essa ».

Lotta contro l'accattonaggio

Pubblichiamo il terzo elenco dei contributi versati alla Congregazione di Carità pel 1929 dagli aderenti alla lotta contro l'accattonaggio avvertendo che presso gli uffici della benemerita Istituzione sono sempre disponibili le schede per quanti desiderano farsi sottoscrittori.

Anche ad essi verrà consegnata la targhetta speciale da applicarsi alla porta di casa o del negozio con la leggenda: « Contribuente alla Congregazione di Carità per la lotta contro l'accattonaggio ».

L'importo annuo della sottoscrizione rimane fisso nelle misure precedenti: non meno di L. 40 per i privati, di L. 80 per i negozianti.

Ditta Romanelli e Somma L. 200 — Marcuzzi Silvio e Luigi L. 120.

Hanno versato L. 100 ciascuno i seguenti: Gentilli Giulio — Famiglia Antonini Perusini — Amministrazione Felissent Catemario di Quadri — Coiutti Enrico — Farmacia Bosero — Cesare Cassoni — Cancianl e Cremese — Olivo Miani.

Hanno versato L. 80 ciascuno i seguenti: Cancelliero Attilio — Micoli-Toscano cav. uff. Giovanni — Chiesa Giuseppe — Ferriere di Udine — Dalmassons Valentino — N. N. — Bertoli Rodolfo — Barbetti Olivo e Co — Fischetto Fratelli — Del Fabbro Giuseppe — Asti Lodovico — Ida Pasquotti Fabris — Bonini Mantoani Sandri — Buri Angelo L. 60.

Hanno versato L. 50 ciascuno i seguenti: Celotti avv. Fabio — Angeli Gio. Batta — Kechler comm. Roberto — Rubbazzer col. cav. Italico — Olivo Giuseppe — Zamparo Giovanni — Bonini comm. Aristide — Malignani Adele — Bellina Francesco — Varisco prof. dott. Azzo — Carlini Antonio — Muzzatti Girolamo — Pellizzer Giuseppe — Querini mons. Ermenegildo.

Hanno versato L. 40 ciascuno i seguenti:

Tavasani avv. Ernesto — Bressani Giovanni — Genuzio Cesare — Danfotti Girolamo — Giordani Italico — Lodigiani dott. Ernesto — Pampanini Giulia — Baratta Italo — Ridomi cav. Giuseppe — Cantoni ing. G. — Famiglia Cosattini Vittore — Petri geom. Piero — De Poli Ida — Capsoni dott. Urbano — Morpurgo sen. bar. Elio — Torossi Arturo — Cara Ercole — Blasoni Luigi Angelo — del Torso co. Luciano

Seconda celebrazione della Festa del Pane
(13-14-15 aprile 1929)

Il Comitato Comunale di Enemonzo

Presidente: Beatrzi dott. Giusto, Commissario Prefettizio.

Vice-Presidente: Frucco geom. Giovanni, Segretario politico.

Membri: Rev.mo don Antonio Lupieri, Parroco di Enemonzo — Alpi dottor Giovanni, medico sanitario — Antonelli dott. Umberto, farmacista — Rev.mo don Antonio Chitussi, Parroco di Preone — Rev.mo don Polano, Curato di Maiaso — signorina Adele Leurini, insegnante, capo-gruppo — signorina Ida Toson, insegnante di Enemonzo — signorina Lavinia Tacus, insegnante di Enemonzo — signorina Marzona Antonia, insegnante di Enemonzo — signorina Zuliani Luigia, insegnante di Preone — sig. Giacomuzzi Gio. Batta, insegnante di Preone — sig. Giacomuzzi Oscar, insegnante di Preone, sig. Fanny Salvatrice, insegnante di Maiaso — sig. Bonanni Angelica, insegnante di Colza — sig. Puccini, insegnante di Fresis — sig. Cancelni Giovanni, insegnante di Esemon di Sotto — signor Taddio Dante fu Luigi, membro Direttorio Enemonzo — sig. Tessari Silvio fu Luigi, Giudice Conciliatore, Preone — signor Gambon Innocente, Segretario Asilo Infantile di Preone — sig. Toson Sante fu Valentino, Maiaso — sig. Vecilo Francesco fu Osvaldo, Colza — sig. Chiaruttini fu Pietro Felice, Fresis — sig. Candotti Giuseppe fu Paolo, Quinis — sig. Diana Vittorio, Esemon di Sotto — sig. Fant Eraldo, Esemon di Sotto.

Ospizio Marino Friulano
Il resoconto morale e finanziario all'Assemblea annuale

Domenica scorsa alle ore 15, si è tenuta presso la Sede dell'Ospizio Marino Friulano l'annuale assemblea del Comitato.

Erano presenti il Presidente dell'Istituzione dott. Antonio Cavarzerani, il Vicepresidente, dott. prof. Enrico Morpurgo, il comm. Spasiano, delegato di S. E. il Prefetto; il prof. Gustavo Pisenti; il cav. Francesco Asquini, presidente del Pro Infanzia di Pordenone; il dott. cav. Mario Asquini, Presidente del Comitato Fascista pro Cura Marina di Tricesimo; il prof. Dino Cella; il cav. uff. Giuseppe Conti; il dott. Umberto Sandrini, Presidente del Comitato pro Cura Marina di Pavia d'Udine; e il dott. Gino Volpi Ghirardini.

Avevano giustificata la loro assenza la signora Lucia Stringher-Canali; la signora Cornelia Morgante del Comitato pro Cura Marina di Tolmezzo; S. E. il senatore Elio Morpurgo; il Presidente del Comitato Fascista di Assistenza Civile di Tarcento; il rag. Maurizio Scoccimarro.

Aperta la seduta il dott. Cavarzerani rivolse un fervido saluto al comm. Edoardo Spasiano rappr. di S. E. il Prefetto, che per la prima volta partecipava ad una riunione dell'Ospizio, e diede quindi la parola al prof. Enrico Morpurgo, il quale commemorò con elevate e commosse espressioni, la compianta signorina Ina Battistella già benemerita Segretaria dell'Ente, deceduta a Venezia nello scorso luglio, rievocando le preclare virtù dell'Estinta nel campo assistenziale, e le insigni sue benemerenze patriottiche. Il dott. Francesco Moro di Tolmezzo, già Presidente di quel Comitato per la Cura Marina. Alle commemorazioni, che gli astanti ascoltarono in piedi, si associò, con sentite parole, tra l'unanime consenso, il cav. Francesco Asquini.

Letto il verbale della seduta precedente, il Presidente comunicò il resoconto morale e finanziario per l'a. 1928 dal quale risulta che furono complessivamente accolti per la cura marina ben 1384 bambini di tutta la Provincia, oltre a 49 adulti affetti da varie forme morbose ed a numeroso personale di scorta, con una spesa complessiva di oltre 650 mila lire.

Venne altresì data lettura della Relazione compilata dai Revisori dei conti: prof. Dino Cella e rag. Maurizio Scoccimarro; dopo di che il Rendiconto fu approvato ad unanimità.

Il cav. Francesco Asquini rivolse un vivo plauso alla Presidenza dell'Istituzione per l'assidua opera da essa spiegata.

Il dott. Cavarzerani presentò quindi il preventivo per il 1929 ed il programma tecnico per l'entrante stagione di cura, sottoponendoli alla discussione dell'assemblea. Il prof. Pisenti espose i criteri che dovrebbero essere seguiti nella scelta dei bimbi da inviarsi alla cura marina, sostenendo la necessità di dare il maggiore impulso alle prolungate permanenze alla spiaggia. Il Presidente promise che il Consiglio Direttivo terrà nella massima considerazione gli argomenti addotti dal prof. Pisenti e si uniformerà, per quanto possibile, nell'azione futura.

Furono quindi designati a far parte del Comitato il Segretario Federale del P. N. F., il Presidente della Federazione Friulana Combattenti, la signorina Margherita Faletti, il comm. Ugo Zilli, i Presidenti dei Patronati Scolastici di Gemona e di Palmanova.

Si approvarono quindi alcune modificazioni allo Statuto Sociale tra le quali particolarmente importante quella che porta a 11 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, comprendendovi quali membri di diritto il delegato del Prefetto ed il Segretario Federale o di un suo delegato.

Si procedette da ultimo al sorteggio di tre consiglieri scaduti dalla carica dott. Antonio Cavarzerani, signora Lucia Stringher-Canali e comm. Ugo Zilli, i quali vennero rieletti ad unanimità ed alla nomina di un nuovo consigliere nella persona della signorina Margherita Faletti; nonchè alla conferma in carica dei revisori dei conti: prof. Dino Cella e rag. Maurizio Scoccimarro.

Chiusa l'assemblea, seguì una riunione del nuovo Consiglio, il quale, a norma dell'art. 7 dello Statuto, procedette anzitutto alla nomina delle cariche sociali. Furono confermati a Presidente il dott. Antonio Cavarzerani, a Vicepresidente il dott. prof. Enrico Morpurgo e venne nominata Segretaria generale la signorina Margherita Faletti.

Vennero quindi esaminati alcuni argomenti riguardanti l'inizio dell'attività dell'Istituzione per l'entrante stagione balneare.

Da ultimo il Consiglio per rendere più spedito il funzionamento dell'Istituzione, delegò ampie attribuzioni ad una giunta esecutiva composta dal Presidente, Vicepresidente, Segretaria, comm. Edoardo Spasiano, Segretario Federale del P. N. F., dott. Gino Volpi Ghirardini.

Concorso per il 1929

Ai fanciulli della Provincia di Udine — esclusi quelli aventi domicilio di soccorso nel Comune di Udine — riconosciuti bisognevoli di cura marina, vengono offerti per la stagione 1929 posti a pagamento e posti gratuiti, da assegnarsi a seconda delle condizioni economiche dei concorrenti.

I posti a pagamento saranno:

a) a retta intera (verso corresponsione della quota di L. 450, oltre al prezzo dei viaggi di andata e ritorno, in L. 30 per Venezia e Cavazuccherina, e in L. 60 per Riccione);

b) a contributo parziale (in ragione della quota che la Commissione aggiudicatrice, in base alla valutazione dei singoli casi crederà equo fissare).

Tutti i pagamenti dovranno effettuarsi anticipatamente.

Verranno conteggiati a parte, a fine cura, eventuali esami radiografici, apparecchi gessati o di celluloide che si rendessero necessari a giudizio della Direzione Medica.

I posti gratuiti saranno assegnati soltanto ai concorrenti che risultino appartenere a famiglie « assolutamente povere ».

Alla domanda di ammissione vanno allegati i seguenti documenti:

1) Atto di nascita, da cui risulti la età non inferiore ai 3 anni, nè superiore ai 12 (ad eccezione dei casi gravi, ammessi al Concorso fino al 15 anni);

2) Certificato medico, conforme al modulo distribuito dall'Ospizio ai signori Medici;

3) Certificato dell'Autorità Comunale, conforme al modulo distribuito dall'Ospizio ai signori Podestà;

4) Dichiarazione della persona che si assume di anticipare le spese di cura e di viaggio per i concorrenti a pagamento totale o parziale;

5) Dichiarazione dell'Autorità Comunale, per gli orfani di guerra, comprovante tale loro qualità.

Gli orfani di guerra dovranno indirizzare le istanze, assieme ai sopra citati documenti, esclusivamente alla sede del Comitato Provinciale Orfani di Guerra, presso la R. Prefettura di Udine.

Il concorso rimarrà aperto fino al 1° aprile p. v.

Entro tale termine potranno presentare domanda di assunzione anche quelle maestre diplomate che desiderassero fruire di un soggiorno alla spiaggia accompagnando i bimbi in qualità di educatrici; o quelle donne e giovinette — non appartenenti al Comune di Udine — che aspirassero a posti di inserviente infermiere. Per chiarimenti, esse sono pregate di rivolgersi ai signori Medici.

L'Ospizio Marino Friulano dispone inoltre di un limitato numero di piazze a totale pagamento per adulti. Il prezzo della retta — sul quale nessun sconto potrà essere fatto — si aggirerà intorno alle L. 17 giornaliere. Le istanze dovranno essere corredate dai medesimi certificati richiesti per i fanciulli.

Le domande, in carta libera, dovranno essere indirizzate impersonalmente, assieme ai documenti sopra indicati, all'Ospizio Marino Friulano in via Caterina Percoto, 2, Udine.

Pericoloso incidente d'auto
a Paderno

Un pericoloso incidente automobilistico è accaduto domenica sera in via Tricesimo, all'altezza di Paderno. Scendeva, verso Udine, una grossa automobile di Trieste con passeggeri triestini. Ad un certo punto sorpassò altra auto che correva nello stesso senso. Senonchè appena superata la macchina, le si presentò improvvisamente dinanzi una carretta trainata da un cavallo, guidata da un contadino.

Il conducente la grossa macchina triestina tentò evitare l'investimento, girando il volante con tale vigore da condurre la macchina a cozzare contro i pilastri del portone di una casa vicina, non evitando di toccare di striscio la carretta ribaltandola.

L'automobile continuò la corsa cozzando violentemente contro la parete di un focolare, attorno al quale, fino poco prima stavano alcune persone.

Il muro del focolare, si sfasciò. I passeggeri che stavano sull'auto: dott. Ettore Rava d'anni 30 di Guido, Lina Marin di anni 21 di Guido, Flora Gattesco d'anni 24 di Salvatore, riportarono lesioni leggere in varie parti del corpo, per cui furono medicati all'Ospedale dal dott. Copetti che li giudicò guaribili tutti dai sei ai dieci giorni.

Il contadino ribaltato dalla carretta, tale Luigi Polano, di anni 33, fu trasportato all'Ospedale per contusioni e ferite lacero contuse alla regione occipitale guaribile in dieci giorni.

La macchina ha sofferto danni rilevanti.

La morte di una buona signora

Ieri si è spenta a 62 anni, dopo lunghe sofferenze, la distinta e buona signora Anna Italia Tosolini, consorte dell'egregio cav. uff. rag. Giovanni Ragazzoni. Donna di squisita sensibilità e dotata di elette virtù domestiche, tutta la vita dedicò agli affetti familiari.

Al marito, alle figlie e ai loro generi, al fratello alle sorelle e agli altri congiunti inviamo le più sentite condoglianze per il grave lutto che li ha colpiti.

Il Quaresimale

Ieri sera Padre Evangelista da Verona ha iniziato le prediche di Quaresima, dinanzi a numerosissimi fedeli convenuti in Duomo.

Le prediche si susseguiranno ogni sera.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta al sugo - Stracotto di bue o cotechino - Contorno.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO

FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

con Filiali in CERVIGNANO, CIVIDALE, LATISANA, MANIAGO, PORDENONE, SACILE, SAN DANIELE, TOLMEZZO.

ESERCIZIO 54.°

Patrimonio L. 14.060.219.65 - Erogate in beneficenza L. 7.246.958.97

Estratto della situazione al 31 Gennaio 1929 - Anno VII. E. F.

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa contanti	L.	1,132,479.79
Mutui, prestiti ipotecari e Cartelle fondiarie	„	21,136,833.69
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari	„	18,006,462.93
Conti correnti con garanzia — ordinari	„	3,267,916.01
Conti correnti con garanzia — agrari	„	5,196,050.94
Anticipazioni su titoli e riporti	„	17,181,033.29
Titoli Pubblici — Consolidati	„	27,271,927.21
Titoli Pubblici — Redimibili	„	17,184,920.—
Azioni e Partecipazioni	„	14,747,146.65
Cambiali in portafoglio — ordinarie	„	15,911,793.25
Cambiali in portafoglio — agrarie	„	6,724,843.50
Conto corrispondenti	„	4,721,287.68
Residui rendite scadute e dietim interessi	„	1,729,190.57
Mobilio - Casseforti - Adattamento locali	„	166,947.89
Beni immobili	„	3,359,830.75
Crediti diversi	„	2,251,726.80
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	„	9,836,598.20
Totale Attivo	L.	169,775,989.06
Depositi a cauzione	„	42,840,594.20
Depositi a custodia	„	30,468,121.34
Spese dell'Esercizio in corso	„	661,455.78
	L.	243,746,160.38

PASSIVO

Voce	Parziale	Totale
Depositi al portatore	L. 83,083,189.72	
„ nominativi	„ 26,208,434.27	
„ a piccolo risparmio	„ 3,907,045.22	
„ in conto corrente	„ 7,988,490.11	
Buoni fruttiferi	„ 901,938.87	
Totale depositi		122,179,099.19
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario		„ 703,415.—
Conto corrispondenti		„ 11,726,616.93
Cambiali riscontate		„ 5,227,370.50
Risconto valori e portafoglio		„ 407,118.43
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione		„ 5,515,078.62
Esattoria e Ricevitoria Provinciale		„ 9,865,058.32
Totale Passivo		L. 155,623,756.99
Depositanti per depositi a cauzione		„ 42,840,594.20
Depositanti per depositi a custodia		„ 30,468,121.34
Fondo di riserva permanente	L. 10,400,000.—	
Fondo di riserva Federale	„ 2,844,449.—	
Fondo di riserva ordinario	„ 815,770.65	
PATRIMONIO netto a 31 Dicembre 1928		L. 14,060,219.65
Rendite dell'Esercizio in corso		„ 758,468.20
		L. 243,746,160.38

IL DIRETTORE rag. L. Ferrini — IL PRESIDENTE Avv. M. Bertacioli — IL CONSIGLIERE DI TURNO Cav. E. Spezzotti — L'ISPETTORE rag. F. Piva

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Stasera "Broadway,,

Dopo quanto abbiamo scritto e rubacchiato da altri giornali sulla commedia galiziesco-muro-danzante-jazzbandistica «Broadway» di Filippo Dunning e Giorgio Abbel, è inutile aggiungere parola.

Già ieri mattina metà dei posti erano prenotati. Si prevede una di quelle piene che, se lasci cadere un granellino di riso in platea, andrà sicuramente a rimbalzare sul... riflessivo cranio del cronista del «Giornale», ma non cadrà certamente sui folti tappeti.

Grande è l'attesa, grande la voglia di divertirsi, di ammirare, di applaudire. Lo spettacolo ha inizio alle 21 precise. Le prenotazioni si ricevono dalle 10 della mattina in poi. Il telefono del Teatro porta il numero 80.

La recita di «Broadway» sarà una sola.

Un successo nel Varietà

Da oltre una settimana a questa parte è nella nostra città una nuova promessa del Varietà Italiano, la signorina Eda Ardyth che ha debuttato con successo al Cine Teatro Moderno presso il quale cinematografo è stata riconfermata per una nuova serie di rappresentazioni.

Domenica scorsa l'Eda Ardyth ha presentato al pubblico del «Moderno» una sua nuova creazione: la canzone-tango «Sotto la bautta», che è opera di un musicista nostro concittadino.

La creazione della nuova canzone-tango, la cui musica semplice e carezzevole è subito piaciuta al pubblico, ha ottenuto uno schietto successo e la signorina Ardyth, giovanissima stella del Varietà, ha riportato una personale affermazione.

L'Eda Ardyth è stata ora scritturata presso il Cinema Cecchini e vi si fermerà ancora per tre nuove serate.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

Pretore: Brigida — Cancelliere: Zentilomo.

QUESTUA ABUSIVA

A giorni 5 di arresto — pena sospesa per anni 1 — è stato condannato Castenetto Marco fu Giuseppe di anni 65, nato a Tricesimo e qui dimorante, per essersi fatto cogliere dai RR. CC. di Basiliano, a mendicare abusivamente nella pubblica via.

Difensore d'ufficio avv. Fattorello.

PER FURTO DI GALLINACCI

Zanuttini Lorenzo di Elia di anni 27 nato a Cividale, e Quastattini Francesco di Giovanni di anni 31 di Pasian di Prato — sono imputati di furto di 3 galline e 1 anitra, appartenenti a Francesco Degano.

Gli imputati, si difendono dall'accusa, negando, ma un figlio del Degano dichiara che la notte dell'8 febbraio 1929, svegliato da rumori sospetti che venivano dal pollaio, si affacciò alla finestra e potè riconoscere lo Zanuttini che fuggiva attraverso il cortile con 1 anitra in mano.

Lo Zanuttini pur negando è condannato a mesi 2 di reclusione e giorni 15 — pena sospesa per anni 5. L'altro è assolto pe rinsufficienza di prove

Difendeva d'ufficio l'avv. Respina.

INCITAMENTO ALLA QUESTUA

Alta Angelo di Lenardo di anni 46, di Buia, permetteva al figlio undicenne soggetto alla sua potestà che andasse a mendicare.

Giorni 25 d'arresto, L. 250 di ammenda, pena sospesa per anni 1.

Difensore d'ufficio avv. Fattorello.

PER UBBRIACHEZZA MANIFESTA,

e ributtante, perchè rimpatriato e diffidato di non fare ritorno a Udine, e perchè col foglio di rimpatrio non si presentava al Podestà di Cavazzo Carnico, è stato condannato a mesi 3 e 15 giorni di reclusione ed all'interdizione per anni 5 del diritto di elettore: Angeli Giacomo fu Luigi di anni 65 di Cavazzo Carnico.

Difensore d'ufficio avv. Respina.

Cronaca dello Sport

Udinese b. S. Marco Trieste 4-3

AMICHEVOLE

Due erano gli scopi che l'Udinese si prometteva di raggiungere attraverso la partita di ieri: mantenere gli uomini in efficienza fisica e svolgere un lavoro ordinato con applicazione di temi vari, tecnici, persuasivi. Invece solo il primo obiettivo è stato raggiunto e di ciò ne va dato grande merito alla simpatica squadra triestina che tutt'altro che rassegnata a cedere ad un'avversario dal nome più sonante, si è battuta valorosamente con ammirevole continuità, impegnando severamente i friulani fino all'ultimo minuto di giuoco. Dal lato tecnico invece la partita è stata povera e non ha certo soddisfatto il discreto pubblico accorso al campo Moretti con la speranza di divertirsi un pochino di più.

Non facciamo tutta colpa ai giocatori che sentono il riflesso di un campionato che per diverse ragioni cammina lentamente con troppe parentesi di nocivo riposo, ma certo che un pochino di più impegno ci si poteva mettere anche ieri e una maggiore volontà di creare qualcosa di buono. Vi è stato un momento che si temeva nella prima sconfitta udinese sul campo Moretti, infatti, la S. Marco di Trieste, a un quarto d'ora dalla fine gareggiava con un goal di vantaggio e non si può proprio dire che il pareggio ed il punto vittorioso dei bianco-neri, siano giunti in modo convincenti anche perchè la squadra della città di S. Giusto nel finale di gara rimaneva priva del portiere contusosi fortuitamente.

Nel complesso l'Udinese è stata leggermente superiore agli avversari, ma ha disputato una partita incolore e la vittoria è stata strappata faticosamente. Si è potuto constatare però che i bianconeri possono fare molto meglio, ma a quanto sembra lo stimolo è sempre dato dal pericolo della sconfitta e da un altro elemento... sol(i)do.

La squadra S. Marco di Trieste ha dato conferma della buona fama creatasi nel campionato di seconda divisione ove occupa il primo posto con un notevole ed incolmabile vantaggio sulle consorelle inseguitrici. Ha una buona cognizione del gioco, velocità brio e coraggio a tutta prova. Non ha trascurato di osare non appena gli si son presentate le occasioni e si è difesa onorevolmente di fronte ad uomini più vecchi di carriera. Nota simpatica della partita; perfetta cavalleria in campo e buono l'arbitraggio del signor Querini.

L'Udinese ha chiuso il primo tempo con un goal segnato da Barbetti su allungo di Vittorio. La S. Marco ha pareggiato nei primi minuti della ripresa, indi l'Udinese portava a due con Dorigo, ma gli ospiti prodigandosi con tenacia non solo rimontavano lo svantaggio, ma segnavano ancora un goal in seguito ad una susseguente azione provocata da un calcio di rigore che Cassetti aveva respinto. Fu a questo punto che gli udinesi, vista profilarsi la sconfitta, mettevano giudizio ed innalzando veemente strappavano di forza con Dorigo e Gerece i due punti sufficienti ad assicurare la vittoria.

C. Maseri

CAMPIONATO DI I° DIVISIONE

GIRONE C

Monfalcone batte Ancona	2-0
Grion b. Carpi	2-0
Aspe b. Thiene	8-3
Pro Gorizia b. Fiume	2-0
Faenza b. Forlì	2-1
Spal b. Trento	4-0
Mantova e Treviso	(rinviato)
Riposa: Udinese.	

Classifica Girone C

Monfalcone	partite	17	punti	27
UDINESE	»	16	»	24
Spal	»	17	»	24
Forlì	»	17	»	23
Aspe	»	17	»	20
Ancona	»	17	»	20
Grion	»	17	»	19
Mantova	»	17	»	18
Faenza	»	17	»	17
Pro Gorizia	»	17	»	14
Thiene	»	18	»	11
Treviso	»	15	»	10
Trento	»	17	»	9
Fiume	»	16	»	7
Carpi	»	17	»	7

Tutti risultati regolari nel girone C, tranne quello di Faenza che si credeva potesse risolversi in una partita pari. Infatti il Forlì per tale esito raccoglieva molti suffragi.

Non sensibile è la variazione avvenuta nella classifica. E' il solito quintetto che sta contrastandosi il passo. Un salto avanti ha fatto la Spal approfittando dell'infortunio del Forlì. La Monfalconese tiene ancora decisamente la prima posizione e per ora appare impodestabile. L'Udinese, Spal, Forlì e più lontano Aspe ed Ancona, tallonano e minacciano sempre seriamente il «leader» di girone.

U. L. I. C.

I risultati

Edera batte S. Osvaldo	4-0
Azzurra batte Zugliano	2-1
Dopolavoro-S. Gottardo	(rinviato)

Dei due incontri, il più combattuto è stato quello fra l'Azzurra e la squadra di Zugliano. La vittoria dell'«undici» udinese, è stata meritata perchè colta in virtù di un miglior gioco ma i ragazzi di Zugliano hanno lasciato l'impressione di formare un'ottima unità destinata a disputare un buon ruolo nell'attuale campionato.

Non prevista una vittoria così clamorosa della squadra del Dopolavoro (Littorio) sulla anziana S. Osvaldo. I rosso-neri non devono aver iniziato con la consueta preparazione, altrimenti non si spiega una «debacle» del genere. La «Dopolavoro» invece, ricca come è sempre di ottimi elementi, tiene vivo quel pregevole sistema di gioco che è sempre stata la chiave di volta per passare di fronte a qualsiasi avversario della sua categoria.

L'esito del Campionato regionale di Sci

A Tarvisio si è disputata domenica la gara pel sesto campionato regionale di sci. La suggestiva disputa, presente numeroso pubblico, è stata allietata da una magnifica giornata. La gara è stata seguita con grande interesse.

Ecco l'ordine dei primi dieci arrivati:

1. Attilio Vuerich, da Pontebba, proclamato campione regionale giuliano, della Sciatori Friulani, Gruppo di Udine, che impiegò ore 1 2' 4".
2. Dante Vuerich, da Pontebba, della Sciatori Friulani, Gruppo di Udine, in ore 1 4' 7".
3. Virgilio Petris, da Sauris, della Sciatori Friulani, Gruppo di Udine, in ore 1 4' 42".
4. Giuseppe Vuerich, della Sciatori Friulani, Gruppo di Udine, in 1 6' 44".
5. Elia Zuzzi, della Sciatori Friulani, Gruppo di Udine, in ore 1 6' 47".
6. Giuseppe Vuerich, Sci Club Tarvisio, in ore 1 7' 6".
7. G. B. Carlevaris, della Sciatori Friulani, Gruppo di Forni Avoltri, in ore 1 10' 39".
8. Isidoro Tassotti, della Sciatori Friulani, Gruppo di Paluzza, in 1 10' 42".
9. Ugo Massig, dello Sci Club di Gorizia, in ore 1 10' 47".
10. Sebastiano Vuerich, della Sciatori Friulani, Gruppo di Moggio, in 1 11' 8".

La gara è stata molto combattuta e i primi trenta giunsero, si può dire, in gruppo, penosa e dura prova la perizia dei cronometristi.

La gara terminò circa alle 2.

Alle 15, nella sala maggiore dell'Albergo Saableger, seguì la premiazione.

Stato Civile

dal 24 al 25 febbraio 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale n. 5.

Matrimoni

Fontana Hoffer Attilio rappresentante commercio, con Del Fabbro Maria civile.

Morti

Tosolini Anna Italia fu Antonio di anni 62 civile — Lenardis Enzo di Pietro di anni 10 scolaro — Tumi Ronco Luigia fu Gio. Maria di anni 65 casalinga — Revere Maria di Angelo di anni 5 — Cirtassi Tarcisio di mesi 5 — Poletti Benedetto di Vincenzo di anni 21 soldato — Salvador Elsina di Angela di anni 26 casalinga. — Totale morti n. 7.

Cronache Goriziane

La riunione dei rappresentanti agenti, piazzisti e viaggiatori di commerc.

GORIZIA, 25.

Domenica 24 corrente, nella sede dei Sindacati Fascisti, ha avuto luogo una riunione dei Rappresentanti, Agenti, Viaggiatori e Piazzisti di Commercio ai quali il cap. Maldacea, Vcesegretaro della Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio ha comunicato il nuovo assetto della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti del Commercio, in virtù del quale gli appartenenti alle categorie suddette vengono inquadrati in Sindacato Interprovinciale, dipendente dalla nominata Confederazione.

Il cap. Maldacea ha inoltre esposto ai convenuti la necessit di regidere un memoriale, da inviarsi al Centro, e nel quale dovranno essere riportati i punti essenziali che gli interessati intendono proporre per la compilazione del contratta nazionale di categoria, attualmente allo studio.

Intervenuto poi alla riunione anche il Commissario Straordinario dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, cav. uff. Luigi Di Castri, questi ha ampiamente ed efficacemente illustrato i motivi per i quali l'inquadramento delle categorie in parola deve far capo alla organizzazione dei lavoratori anzichè a quella dei datori di lavoro, riscuotendo in proposito il più ampio consenso dei presenti che hanno infine sottoscritto il seguente ordine del giorno:

«Agenti, Rappresentanti, Viaggiatori e Piazzisti di Commercio, convocati dal Commissario Straordinario dei Sindacati Fascisti, udita la relazione da questi fatta, convengono di aderire alla Unione Provincilae di Gorizia dei Sindacati Fascisti del Commercio, costituendo la Sezione di Gorizia del Sindacato Interprovinciale Agenti, Rappresentanti, Viaggiatori e Piazzisti di Commercio e delegano la predetta Unione a comunicare alla Federazione dei Commercianti di Gorizia la presente deliberazione a tutti gli effetti — Firmati: Malena, Cumar, Pesce, Boraso, Silvani, Ropoper, Valseriati, Klein, Costantini e Martini».

Gorizia scelta a sede del prossimo convegno dei presidenti prov. dell'O. N. B.

L'Ufficio Stampa provinciale dell'O. N. B. comunica:

E' tornato da Roma, dove ha partecipato alla riunione dei dirigenti provinciali dell'Alta Italia indetta dall'on. Renato Ricci, il Commissario provinciale signor Emilio Cassanego.

Egli aveva recato al Presidente del Comitato Centrale una precisa relazione corredata da dati esattamente desunti nelle ispezioni ai Comitati della provincia e le prime copie di un opuscolo illustrante la efficenza dell'Opera nella Provincia di Gorizia, una delle quali, come già pubblicato, contenente una pergamena dedicata al Duce.

Durante le discussioni della riunione l'on. Ricci ha deciso che la nostra città sia sede del prossimo Convegno di tutti i dirigenti provinciali d'Italia che si terrà in primavera, questa scelta, tanto auspicata dal Commissario provinciale, viene di nuovo, dopo l'indimenticabile adunata goliardica, a valorizzare la nostra città raccogliendovi tutti i rappresentanti della preparata gioventù italiana.

L'on. Ricci ha inoltre disposto l'invio dell'opuscolo edito dall'Ufficio stampa provinciale a tutti i Comitati d'Italia considerandolo edizione tipo per la sua originale impostazione, ha dato istruzioni per accelerare i lavori della Casa del Balilla, ha assegnato ai Comitati Comunali di Capriva, Romans, Circhina, Idria, Ranziano, Goirzia e Vipacco un apparecchio cinematografico, ha disposto per l'attrezzatura di 25 palestre della provincia ed ha promesso un pronto invio di biblioteche per i Comitati Comunali che non hanno ancora avuto la possibilità di costituirla.

Queste concessioni dimostrano il costante amoroso interessamento del Capo per la gioventù della nostra provincia, vigile scolta ai confini d'Italia.

NOMINE

Il prof. cav. Rainieri Mario Cossar, direttore del Museo della Redenzione, è stato, dal Ministero della P. I., direzione generale delle Belle Arti, nominato membro della Commissione conservatrice dei monumenti, degli scavi ed oggetti di antichità od arte della provincia di Goriza.

Il Prefetto della Provincia, S. E. Cassini, nel partecipare al prof. Cossar tale nomina, espresse il suo vivo compiacimento.

Il collega Sofronio Pocarini fu pure, con decreto ministeriale, nominato membro della predetta Commissione.

Ucciso dalla corrente elettrica

Nel pomeriggio di ieri a Piedimonte del Calvario è avvenuto un fatale infortunio vittima del quale è rimasto il capo tecnico Carlo Spingler, di 45 anni, da Vienna.

Lo Spingler mentre era intento a rivedere i quadri della cabina di trasformazione ebbe a toccare inavvertitamente un filo ad alta tensione di 25 mila wolts, rimanendo cadavere.

La tragica fine del povero Spingler ha prodotto fra le maestranze degli opifici Brunner penosa impressione.

DECESSO

Ieri mattina è morto il signor Vittorio Nardini, noto in città per la sua bontà di cuore e per le sue squisite doti di cittadino integerrimo. Fu per molti anni stimato ed apprezzato commerciante, cattivandosi le simpatie del pubblico.

Alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

GARE SCIATORIE

Ieri, sui campi di Loqua, si sono svolte le gare sociali sciatorie dell'Audax su un percorso di 10 chilometri, che conseguirono un brillante successo.

Ecco l'ordine di arrivo dei concorrenti:

1. Bertoli Carlo della Sezione Escursionisti Audax in ore 1 11' 30" — 2. Zavortanik Giuseppe, idem, in ore 1 11' 51" — 3. Zerial Augusto, in ore 1 14' 30" — 4. Bratina Valeriano, idem — 5. Bisiach Giuseppe, dell'Audax — 6. Marini Umberto, Sez. Escurs. — 7. Maurig Vittorio, detto — 8. Forcessin Ettore sezione motociclistica — 9. Begus Francesco, sezione escurs., — 10. Pegan Giuseppe — 11. Leghissa Guglielmo, Sezione Escurs.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Domenica 24 febbraio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	750.09	749.58	748.84
Pressione al mare	761.66	760.85	760.19
Temperatura	-2.0	3.0	3.0
Umidità (0-100)	93	89	93
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 4,5
Temperatura minima: — 3,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Lunedì 25 febbraio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	748.97	747.87	748.50
Pressione al mare	760.24	759.05	759.79
Temperatura	2.0	4.5	4.0
Umidità (0-100)	93	93	90
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 5,2
Temperatura minima: + 2,5
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore

Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso; temperatura sotto la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25. — Situazione barica: Regime anticiclonico a nord-est dell'Europa e sul Mare di Levante. Un'area di bassa pressione si estende dal Golfo di Guascogna alle coste algerine con tendenza ad invadere il Mediterraneo occidentale.

Probabilità: La depressione tendente a formarsi sul Tirreno apporta su quasi tutta l'Italia e sulle isole venti meridionali con prevalenza di scirocco. Si avranno precipitazioni sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sull'alto e medio Tirreno. Temperatura tendente ad aumentare. Mare agitato nel Tirreno, nell'Jonio e nel basso Adriatico.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 25	MILANO 25
Rend. 3.50 %	72.—	71.60
Consol. 5 %	83.10	82.90
Prest. Littor	83.10	82.90
Obbl. Venezi	75.—	
Francia	74.55	74.60
Svizzera	367.50	367.25
Londra	92.67	92.65
New York	19.05	19.06
Berlino	453.50	453.50
Vienna	268.75	268.75
Romania	11.40	11.40
Belgio	265.50	265.25
Spagna	295.—	295.50
Praga	56.62	56.65
Ungheria	333.25	333.—
Albania	366.50	366.—
Jugoslavia	33.60	33.60
Grecia	24.75	24.75

Un programma di festeggiamenti impressionante

WASHINGTON, 25.

In occasione delle cerimonie ufficiali che celebreranno l'entrata in carica di Herbert Hoover quale Presidente degli Stati Uniti il 4 marzo prossimo, gli abitanti della capitale americana hanno deciso di fare un tentativo concorde per ottenere che in quelle cerimonie siano nuovamente inclusi alcuni di quegli elementi di colore e di festività sontuosa che una volta mettevano l'insediamento del Presidente degli Stati Uniti allo stesso livello di simili cerimoniali in altri paesi specialmente di Europa, per quanto riguarda la coreografia e il colpo d'occhio pittorico

Nei due giorni precedenti l'avvenimento il programma dei festeggiamenti comprende riviste aeree, luminarie, fuochi di artificio, dimostrazioni navali, esercitazioni di truppe di cavalleria, cortei popolari e concerti all'aria aperta da parte di bande numerose. La Pensylvania Avenue, dalla Casa Bianca al Palazzo del Parlamento, sarà tutta gaiamente decorata di bandiere, stendardi e di luci colorate.

La mattina del 4 marzo sarà completamente dedicata alle cerimonie ufficiali dell'investitura. Il pomeriggio e la sera riprenderanno i festeggiamenti popolari.

A mezzogiorno preciso, sulla scalea del Palazzo del Parlamento il Presidente Hoover pronuncierà alla presenza di una folla di oltre centomila persone ammassate nella piazza prospiciente, il rituale giuramento di fedeltà ed osservanza alla Costituzione. Quindi il Presidente Hoover pronuncierà il suo discorso inaugurale.

Dopo il discorso, il Presidente Hoover alla testa di un gigantesco corteo popolare farà ritorno dal Palazzo del Parlamento alla Casa Bianca, residenza ufficiale del Presidente durante tutto il tempo che egli resterà in carica. Quindi da un palco appositamente eretto dinanzi alla Casa Bianca il Presidente passerà in rivista il corteo. Da tutti gli Stati dell'Unione sono già pervenute oltre ventimila richieste di persone che desiderano far parte del corteo ufficiale. Di esso faranno parte i rappresentanti di tutti gli Stati, di tutti i corpi militari, delle scuole militari e dell'accademia navale Ogni delegazione avrà una propria banda e la propria bandiera. Vi saranno anche dei carri allegorici con indiani e cowboys. In serata, mentre nelle strade della capitale ferveranno i festeggiamenti popolari, vi sarà un gran de ballo di beneficenza al quale parteciperanno i Governatori di tutti gli Stati, accompagnati dai rispettivi gabinetti.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.50 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.
(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.
Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.
Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35
Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.
Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).
Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 19.48 — 19.48 — 22.48 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).
Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).
Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)
(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.
Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.
Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.
Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).
Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).
Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31
(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale, — a Udine: Piazza Patriarcato
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.55 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cesorizza) 7.35 — 13.55 (*).
Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)
Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 — Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 18.25.

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.
Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile